

XVI LEGISLATURA

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

GIUNTA DELLE ELEZIONI .....	<i>Pag.</i>	3
GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI .....	»	4
COMMISSIONI RIUNITE (III Camera e 3 <sup>a</sup> Senato) .....	»	6
COMMISSIONI RIUNITE (I e II) .....	»	7
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X) .....	»	9
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) .....	»	12
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V) .....	»	20
FINANZE (VI) .....	»	25
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) .....	»	26
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII) .....	»	27
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X) .....	»	28
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI) .....	»	29
AFFARI SOCIALI (XII) .....	»	30
AGRICOLTURA (XIII) .....	»	31
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE .....	»	32

**N. B.** Sigle dei gruppi parlamentari: Popolo della Libertà: PdL; Partito Democratico: PD; Lega Nord Padania: LNP; Unione di Centro per il Terzo Polo: UdCpTP; Futuro e Libertà per il Terzo Polo: FLpTP; Italia dei Valori: IdV; Popolo e Territorio (Noi Sud-Libertà ed Autonomia, Popolari d'Italia Domani-PID, Movimento di Responsabilità Nazionale-MRN, Azione Popolare, Alleanza di Centro-AdC, La Discussione): PT; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MpA-Sud; Misto-Liberal Democratici-MAIE: Misto-LD-MAIE; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.ling.; Misto-Repubblicani-Azionisti: Misto-R-A.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI . . . . .	<i>Pag.</i>	34
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE . . . . .	»	43
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE . . . . .	»	44
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ IL- LECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI . . . . .	»	45
<i>INDICE GENERALE</i> . . . . .	»	46

## GIUNTA DELLE ELEZIONI

---

### S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE .....	3
---	---

#### **COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE**

*Mercoledì 14 settembre 2011.*

Il Comitato, che si è riunito dalle 14.40 alle 15, ha proceduto all'audizione del deputato Roberto Simonetti in merito alla carica, da lui ricoperta, di presidente della Fondazione « Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il *Made in Italy*: sistema moda-tessile, abbigliamento e moda » nell'ambito dell'istruttoria in contraddittorio ai fini del giudizio di compatibilità; ha, inoltre, esaminato la posizione di deputati ai fini del giudizio sulle ineleggibilità.

## GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

### S O M M A R I O

Comunicazioni del Presidente .....	4
<b>ESAME DI UNA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AD ACTA:</b>	
Esame della domanda di autorizzazione all'esecuzione della custodia cautelare in carcere nei confronti del deputato Marco Mario Milanese (doc. IV, n. 20) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione</i> ) .....	4

*Mercoledì 14 settembre 2011. – Presidenza del Presidente Pierluigi CASTAGNETTI.*

**La seduta comincia alle 9.20.**

#### Comunicazioni del Presidente.

Pierluigi CASTAGNETTI, *Presidente*, fa presente che in data di ieri il Presidente della Camera ha chiesto le sue valutazioni in ordine ad una lettera del collega Giorgio La Malfa, il quale segnala la questione che, in relazione alle domande di autorizzazione *ad acta*, il deputato che non fa parte della Giunta si vede precluse le vie di accesso alla documentazione del caso, chiedendo alla Presidenza di valutare la possibilità di sottoporre tale questione alla Giunta per il Regolamento ai fini di una rivisitazione del regime di consultabilità degli atti. Ferme restando le prerogative del Presidente Fini in ordine alla convocazione del predetto organo, rappresenta che risponderà alla lettera, in modo assolutamente conforme alla prassi costantemente seguita da questa Giunta, sottolineando i seguenti aspetti: *a*) in realtà, non è esatto che il deputato non membro della Giunta non possa esaminare atti di sorta, giacché il testo della richiesta dell'autorità

giudiziaria viene sempre stampato integralmente e addirittura pubblicato su *Internet*; *b*) come è ben noto, la consultabilità riservata è regime relativo soltanto agli allegati e agli ulteriori atti inviati dalla magistratura. La ragione di questa prassi è stata ribadita dalla Giunta per le autorizzazioni in numerose occasioni e da ultimo proprio nella seduta del 7 settembre scorso; *c*) i deputati non membri della Giunta, del resto, si giovano, per i propri fini conoscitivi e di formazione del convincimento, sia dei resoconti delle sedute della Giunta, sia della relazione della Giunta medesima, la quale costituisce il frutto dell'attività referente di essa per l'Assemblea, attività che – ad accogliere la prospettazione del collega La Malfa – finirebbe per essere considerata non tanto insufficiente quanto del tutto inutile.

La Giunta prende atto.

#### ESAME DI UNA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AD ACTA

**Esame della domanda di autorizzazione all'esecuzione della custodia cautelare in carcere nei confronti del deputato Marco Mario Milanese (doc. IV, n. 20). (*Seguito dell'esame e conclusione*).**

Pierluigi CASTAGNETTI, *Presidente*, rammentato che, nella seduta di ieri, si è

svolta l'audizione del collega Milanese, che il relatore ha proposto il diniego dell'autorizzazione e che si è svolta la discussione con le dichiarazioni di voto, avverte che – come concordato – sulla proposta del collega Gava indirà ora direttamente la votazione.

La Giunta, per 11 voti a 10, approva la proposta del relatore, cui conferisce man-

dato di predisporre il documento per l'Assemblea nel senso del diniego dell'autorizzazione.

Marilena SAMPERI (PD) e Federico PALOMBA (IdV) preannunziano la presentazione di relazioni di minoranza.

**La seduta termina alle 9.30.**

## COMMISSIONI RIUNITE

### III (Affari esteri e comunitari) della Camera dei deputati e 3<sup>a</sup> (Affari esteri, emigrazione) del Senato della Repubblica

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI:

Audizione del Ministro degli affari esteri, Franco Frattini, sui recenti sviluppi del processo di pace in Medio Oriente (*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento e conclusione*) ..... 6

#### AUDIZIONI

*Mercoledì 14 settembre 2011. — Presidenza del presidente della III Commissione della Camera, Stefano STEFANI, indi del presidente della 3<sup>a</sup> Commissione del Senato, Lamberto DINI. — Interviene il Ministro degli affari esteri, Franco Frattini.*

#### La seduta comincia alle 14.30.

**Audizione del Ministro degli affari esteri, Franco Frattini, sui recenti sviluppi del processo di pace in Medio Oriente.**

*(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento e conclusione).*

Stefano STEFANI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Il ministro Franco FRATTINI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene sull'ordine dei lavori il deputato Furio COLOMBO (PD), a cui replica Stefano STEFANI, *presidente*.

Intervengono per formulare quesiti e porre osservazioni i deputati Lapo PISTELLI (PD), Margherita BONIVER (PdL), Ferdinando ADORNATO (UdCpTP), Fiamma NIRENSTEIN (PdL), Francesco TEMPESTINI (PD), il senatore Luigi COMPAGNA (PdL), il deputato Furio COLOMBO (PD) e Lamberto DINI, *presidente*.

Il ministro Franco FRATTINI risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Lamberto DINI, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

#### La seduta termina alle 16.

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## COMMISSIONI RIUNITE

### I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e II (Giustizia)

#### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	7
Indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame dei progetti di legge C. 4434 Governo, approvato dal Senato, C. 3380 Di Pietro, C. 4382 Giovanelli, C. 3850 Ferranti, C. 4516 Garavini e C. 4501 Torrisi, recanti disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.	
Audizione del Presidente della Corte dei conti, dottor Luigi Giampaolino ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	7
Audizione di rappresentanti della Banca d'Italia .....	8
Audizione del professore Francesco Merloni, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Perugia, del professore Bernardo Giorgio Mattarella, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Siena, del professore Luciano Vandelli, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Bologna e del professore Carlo Federico Grosso, ordinario di diritto penale presso l'Università di Torino .....	8

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Mercoledì 14 settembre 2011. — Presidenza del vicepresidente della II Commissione Fulvio FOLLEGOT.*

**La seduta comincia alle 9.40.**

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Fulvio FOLLEGOT, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, anche mediante la trasmissione televisiva sul canale satellitare e sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

**Indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame dei progetti di legge C. 4434 Governo, approvato dal Senato, C. 3380 Di Pietro, C. 4382 Giovanelli, C. 3850**

**Ferranti, C. 4516 Garavini e C. 4501 Torrisi, recanti disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.**

**Audizione del Presidente della Corte dei conti, dottor Luigi Giampaolino.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Fulvio FOLLEGOT, *presidente*, introduce l'audizione.

Svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva il dottor Luigi GIAMPAOLINO, *Presidente della Corte dei conti*.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Guido MELIS (PD), Angela NAPOLI (FLpTP), Pierluigi MANTINI (UdCpTP), Marilena SAM-

PERI (PD), Donatella FERRANTI (PD), Francesco Paolo SISTO (PdL).

Risponde ai quesiti posti il dottor Luigi GIAMPAOLINO, *Presidente della Corte dei conti*.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

#### **Audizione di rappresentanti della Banca d'Italia.**

Fulvio FOLLEGOT, *presidente*, introduce l'audizione.

Svolgono una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva il dottor Luigi DONATO, *Capo del servizio rapporti esterni e affari generali di vigilanza*, e la dottoressa Magda BIANCO, *dirigente nel servizio studi di struttura economica e finanziaria*.

Fulvio FOLLEGOT, *presidente*, ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

**Audizione del professore Francesco Merloni, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Perugia, del professore Bernardo Giorgio Mattarella, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Siena, del professore Luciano Vandelli, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Bologna e del professore Carlo Federico Grosso, ordinario di diritto penale presso l'Università di Torino.**

Fulvio FOLLEGOT, *presidente*, introduce l'audizione.

Svolgono una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva il professore Francesco MERLONI, *Ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Perugia*, il professore Bernardo Giorgio MATTARELLA, *Ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Siena*, il professore Luciano VANDELLI, *Ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Bologna* e il professore Carlo Federico GROSSO, *Ordinario di diritto penale presso l'Università di Torino*.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Guido MELIS (PD), Pierluigi MANTINI (UdCpTP), Roberto ZACCARIA (PD) e Donatella FERRANTI (PD).

Rispondono ai quesiti posti il professore Carlo Federico GROSSO, *Ordinario di diritto penale presso l'Università di Torino*, il professore Francesco MERLONI, *Ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Perugia*, il professore Bernardo Giorgio MATTARELLA, *Ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Siena*, e il professore Luciano VANDELLI, *Ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Bologna*.

Fulvio FOLLEGOT, *presidente*, ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione. Dichiara altresì conclusa l'indagine conoscitiva.

**La seduta termina alle 12.15.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*



## COMMISSIONI RIUNITE

### VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

##### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante modifiche al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e alla legge 23 luglio 2009, n. 99, in attuazione della direttiva 2009/71/Euratom, che istituisce un quadro comunitario per la sicurezza nucleare degli impianti nucleari. Atto n. 386 (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio*) . . . .

9

##### ATTI DEL GOVERNO

*Mercoledì 14 settembre 2011. — Presidenza del presidente della X Commissione Manuela DAL LAGO. — Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico Stefano Saglia.*

##### **La seduta comincia alle 14.25.**

**Schema di decreto legislativo recante modifiche al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e alla legge 23 luglio 2009, n. 99, in attuazione della direttiva 2009/71/Euratom, che istituisce un quadro comunitario per la sicurezza nucleare degli impianti nucleari.**

**Atto n. 386.**

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).*

Le Commissioni proseguono l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 7 settembre 2011.

Gabriele CIMADORO (IdV) sottolinea come, al di là del recepimento dei contenuti della direttiva in esame, sia necessario riflettere sulle funzioni attualmente attri-

buite all'Agenzia per la sicurezza nucleare. Infatti, dopo la tragedia di Fukushima e le decisioni in merito alla politica energetica adottate dal Governo, in seguito allo svolgimento del referendum dello scorso mese di giugno, occorre verificare l'opportunità di un intervento di razionalizzazione degli organismi cui risultano attualmente attribuite le funzioni relative alla sicurezza nucleare e al *decommissioning*. Ricorda che già in altre occasioni il suo gruppo ha chiesto chiarimenti al Governo in merito ai compensi percepiti dai membri dell'Agenzia per la sicurezza nucleare e che, a tale proposito, giudica necessario garantire una ulteriore semplificazione degli apparati esistenti con un notevole risparmio di denaro pubblico.

Savino PEZZOTTA (UdCpTP), nel condividere le considerazioni svolte dal collega Cimadoro, ritiene che la questione della sicurezza nucleare e della politica energetica debba essere affrontata alla luce delle recenti decisioni del Governo sulla materia. Occorre innanzitutto approfondire l'adeguatezza delle competenze attribuite all'Agenzia nazionale per la sicurezza nucleare e la loro compatibilità con le funzioni di altri organismi operanti nel

medesimo ambito. Ritiene infatti opportuna una relazione sinergica tra gli enti già esistenti che si occupano, ad esempio, della questione *decommissioning* come l'ENEA, l'ISPRA e la SOGIN.

Raffaella MARIANI (PD) ritiene che il recepimento della direttiva 2009/71/Euratom, oggetto del provvedimento in esame, debba comunque costituire la sede per un chiarimento sulle funzioni e sugli obiettivi dell'Agenzia per la sicurezza nucleare dopo l'esito del *referendum* del 12 e del 13 giugno scorso e, da ultimo, le dimissioni del presidente. A tale proposito fa notare come la questione delle scorie radioattive investa la competenza di diversi organismi, quali l'ISPRA e l'ENEA già richiamati dai colleghi, nonché la SOGIN. Ritiene quindi che il Governo debba fornire il suo orientamento circa la necessaria razionalizzazione e semplificazione delle strutture operanti in un settore, quale quello del nucleare che oggi, a seguito della scelta referendaria, ha subito un significativo depotenziamento.

Il sottosegretario Stefano SAGLIA ritiene opportuno fornire alcuni elementi di informazione alle Commissioni riunite sulle vicende relative all'Agenzia per la sicurezza nucleare. Nel giudicare fondamentale il recepimento della direttiva relativa alla sicurezza nucleare degli impianti, prevista dallo schema di decreto in esame, condivide la necessità di una ridefinizione della *mission* dell'Agenzia alla luce delle nuove determinazioni del Governo in materia di politica energetica. Giudica altresì opportuno che si evitino sovrapposizioni di competenze in materia di *decommissioning* e di gestione delle scorie che sono state attribuite a diversi organismi, anche se con diverse responsabilità. A tale riguardo, desidera precisare che attualmente l'ISPRA continua ad esercitare le funzioni attribuite dalla normativa vigente e che, in prospettiva, potrà assumere nuove competenze. Manifesta quindi la disponibilità del Governo a recepire eventuali indicazioni parlamentari su eventuali interventi di razionalizzazione

dei soggetti che operano in materia di sicurezza nucleare.

Alberto TORAZZI (LNP), *relatore*, ricorda che la richiesta relativa all'istituzione dell'Agenzia per il nucleare è stata innanzitutto formulata dall'opposizione che aveva giudicato necessaria la previsione di una struttura di coordinamento. Giudica, in ogni caso, con favore che si vogliano apportare interventi di razionalizzazione nelle competenze attribuite agli organismi operanti nel medesimo settore della sicurezza nucleare, i quali devono essere anche finalizzati alla riduzione dei costi. Preannuncia, quindi, la sua disponibilità a recepire le sollecitazioni che, in questo senso, potranno giungere dai colleghi.

Andrea LULLI (PD), con riferimento alle considerazioni svolte dal relatore, sottolinea che il suo gruppo propose l'istituzione di un'Agenzia per la sicurezza nucleare, pur essendo contrario a questa scelta di approvvigionamento energetico, perché rappresenta un organismo assolutamente necessario nel momento in cui si procede alla scelta di costruire nuove centrali. Oggi, alla luce di una situazione del tutto modificata in termini di scelte energetiche e di necessaria riduzione dei costi, si deve riflettere sull'utilità di mantenere inalterate competenze dell'Agenzia per la sicurezza nucleare inizialmente concepita per l'attuazione di una politica energetica nucleare. Ritiene, al contrario, opportuno prevedere interventi di semplificazione e di razionalizzazione delle strutture e dell'attuale ripartizione di competenze tra i diversi soggetti che intervengono in materia nucleare. Esprime, infine, un orientamento favorevole sul provvedimento in esame e sul recepimento della direttiva Euratom sulla sicurezza degli impianti nucleari.

Sergio Michele PIFFARI (IdV), dopo aver ricordato che uno degli obiettivi centrali della manovra finanziaria in corso di approvazione è quello del contenimento delle spese della pubblica amministra-

zione, sottolinea la strettissima connessione esistente fra l'opzione del Governo in carica a favore del nucleare e l'istituzione nel 2009 dell'Agenzia per la sicurezza nucleare. Osserva, tuttavia, che oggi lo scenario appare radicalmente mutato, alla luce dell'esito del referendum del giugno scorso e della decisione assunta dai cittadini in opposizione alla scelta del Governo. Sotto questo profilo, giudica negativamente il contenuto del provvedimento in esame, con il quale il Governo sembra voler confermare la validità di un impianto normativo, sconfessato dal voto degli italiani, che determinerebbe lo spostamento di ingenti risorse umane e materiali dall'ISPRA e dall'ENEA, con inevitabili ripercussioni negative sulle attività istituzionali di tali enti — verso un organismo come l'Agenzia per la sicurezza nucleare che appare ormai in gran parte privo della propria ragion d'essere. Richiama per questo la maggioranza e il

Governo alla necessità di procedere alla soppressione dell'Agenzia, che oggi appare come una scatola vuota, anche in considerazione del fatto che — come emerge chiaramente dalla stessa relazione illustrativa del provvedimento — le attività che in astratto e in futuro dovrebbero essere svolte dall'Agenzia sono in concreto già svolte dagli esistenti organismi della pubblica amministrazione, a partire dall'ISPRA e dall'ENEA. Conclude, quindi, esprimendo una forte preoccupazione circa la volontà del Governo e della maggioranza di procedere nella direzione di un'inutile duplicazione degli enti competenti e, di fatto, nella costruzione di un « baraccone » costoso e senza scopo.

Manuela DAL LAGO, *presidente*, nessun altro chiedendo di parlare, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.40.**

## I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Partecipazione dei giovani alla vita economica, sociale, culturale e politica della Nazione ed equiparazione tra elettorato attivo e passivo. Testo base C. 4358 cost. Governo, C. 849 cost. Pisicchio, C. 997 cost. Lenzi, C. 3296 cost. Vaccaro e C. 4023 cost. Gozi ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	12
ALLEGATO ( <i>Emendamenti</i> ) .....	18

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Deliberazione di un'indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame delle proposte di legge costituzionale C. 3039 e C. 3054 Vignali, C. 3967 Beltrandi, C. 4144 Governo e C. 4328 Mantini recanti « Disposizioni per il trasferimento a Milano delle sedi della Commissione nazionale per le società e la borsa e dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato » ( <i>Deliberazione</i> ) .....	17
AVVERTENZA .....	17

#### SEDE REFERENTE

Mercoledì 14 settembre 2011. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. — Interviene il ministro della gioventù Giorgia Meloni.

**La seduta comincia alle 14.15.**

**Partecipazione dei giovani alla vita economica, sociale, culturale e politica della Nazione ed equiparazione tra elettorato attivo e passivo.**

**Testo base C. 4358 cost. Governo, C. 849 cost. Pisicchio, C. 997 cost. Lenzi, C. 3296 cost. Vaccaro e C. 4023 cost. Gozi.**

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 2 agosto 2011.

Donato BRUNO, *presidente*, ricorda che nella seduta del 2 agosto 2011 è stato adottato come testo base il disegno di legge costituzionale del Governo C. 4358. Ricorda altresì che il termine per la presentazione degli emendamenti al testo base è scaduto alle ore 10 di martedì 13 settembre 2011.

Comunica che sono stati presentati emendamenti e articoli aggiuntivi (*vedi allegato*), che sono in distribuzione. Tra questi, sono da ritenersi inammissibili, ai sensi dell'articolo 89 del regolamento, in quanto relativi ad argomenti del tutto estranei all'oggetto della discussione, i seguenti articoli aggiuntivi: 1.01 Vassallo, che modifica il secondo comma dell'articolo 56 della Costituzione, nel senso di ridurre il numero dei deputati; 2.01 Vassallo, che modifica il secondo comma dell'articolo 56 dell'articolo della Costituzione, nel senso di ridurre il numero dei senatori; 3.01 Vassallo, che abroga il secondo comma

dell'articolo 59 della Costituzione in materia di nomina di senatori a vita da parte del Presidente della Repubblica.

La riduzione del numero dei parlamentari e la soppressione della figura dei senatori a vita appaiono infatti materie del tutto estranee all'oggetto della discussione, la quale verte sull'abbassamento dei limiti di età per l'elettorato attivo o passivo e, in genere, su interventi tesi a favorire le generazioni più giovani.

Ricorda, peraltro, per completezza, che la materia della riduzione del numero dei parlamentari è già all'esame della 1a Commissione del Senato, che, nella seduta del 7 settembre 2011, ha avviato, in forma autonoma e disgiunta dall'esame degli altri disegni di legge di riforma costituzionale ad essa assegnati, l'esame dei disegni di legge costituzionale su questa materia.

Pietro LAFFRANCO (PdL), *relatore*, dopo aver espresso apprezzamento per la decisione della presidenza di dichiarare inammissibili gli articoli aggiuntivi 1.01, 2.01 e 3.01 Vassallo, i quali trattano un argomento certamente importante e attuale, ma non collegato al provvedimento in discussione, invita al ritiro di tutti i restanti emendamenti e articoli aggiuntivi. Precisa che, mentre sugli articoli 2 e 3 l'invito al ritiro nasce dalla convinzione che il testo del Governo debba essere mantenuto, in quanto la loro modifica muterebbe la finalità del provvedimento — che è quella di affermare il giusto principio secondo cui in ciascun organo si deve poter essere eletti alla stessa età alla quale si diventa elettori — l'invito al ritiro degli emendamenti all'articolo 1 è finalizzato soltanto a consentire al relatore di riflettere ancora, in vista della discussione in Assemblea, su una possibile formulazione alternativa dell'articolo stesso che superi le obiezioni sollevate da alcuni deputati e permetta quindi di raggiungere un accordo più ampio.

Il ministro Giorgia MELONI esprime parere conforme a quello del relatore.

Roberto ZACCARIA (PD) giudica inopportuna la scelta del relatore e del Go-

verno di invitare al ritiro di tutti gli emendamenti, motivando sommariamente il parere contrario sulle modifiche agli articoli 2 e 3 e rinviando all'Assemblea la discussione in merito all'articolo 1.

Quanto a quest'ultimo punto, fa presente che la Commissione è la sede più idonea per un confronto effettivo nel merito delle questioni, senza contare che eventuali convergenze possono essere raggiunte più facilmente in Commissione che in Aula.

Quanto invece alla chiusura del relatore e del Governo sugli articoli 2 e 3, fa presente che l'equiparazione delle età per l'elettorato attivo e per l'elettorato passivo non è affatto un principio così ovvio come lo prospetta il relatore. Certamente, i limiti di età stabiliti dai costituenti sono oggi inattuali, ma bisogna anche considerare che, nel momento in cui, per giudizio praticamente unanime, il bicameralismo perfetto non ha più ragione di esistere, può essere utile, almeno finché non si approva una riforma su questo punto, mantenere una distinzione pur minima tra la composizione della Camera e quella del Senato mediante una differenziazione significativa tra le età per essere eletti.

In conclusione, dopo aver ricordato l'importanza di una riflessione attenta e prudente su ogni modifica alla Costituzione, auspica che possa svolgersi in Commissione un confronto aperto su tutti gli emendamenti presentati, che sono peraltro in numero molto limitato.

Mario TASSONE (UdCpTP) osserva che, tanto nel disegno di legge del Governo quanto negli emendamenti presentati, si rinviene uno stretto legame tra l'articolo 1 e gli articoli 2 e 3: ragion per cui non si può pensare di rinviare la decisione sull'articolo 1 alla discussione in Aula, stabilendo fin d'ora di mantenere gli articoli 2 e 3. A suo avviso, il confronto su tutti gli emendamenti presentati deve svolgersi in Commissione, apertamente e senza preconcetti, e non deve essere rinviato all'Aula, dove un sereno dibattito sul merito delle questioni non potrà avere luogo, come ognuno sa.

Gianclaudio BRESSA (PD) sottolinea che, anche se proposte emendative sono state presentate a titolo personale da singoli deputati, il suo gruppo in quanto tale non ha proposto emendamenti agli articoli 2 e 3, ritenendo che la differenziazione di composizione tra la Camera e il Senato immaginata dai costituenti sia definitivamente venuta meno con l'equiparazione della durata delle rispettive legislature e non abbia perciò più senso oggi richiamarsi ad essa per giustificare il mantenimento della differenza di età per l'elettorato attivo. È senza dubbio vero che, nel momento in cui alla maggiore età si può diventare sindaci di grandi città, presidenti di regione o ministri, non si vede perché non si possa diventare anche deputati.

Per contro, chiarisce che il suo gruppo è irrimovibilmente contrario ad introdurre nella Costituzione un principio come quello enunciato all'articolo 1 del disegno di legge, la cui ambigua formulazione può dar luogo ad interpretazioni distorsive e pericolose: su questo punto, quindi, non esistono margini di discussione che possano essere sfruttati in vista del seguito dell'esame.

Linda LANZILLOTTA (Misto-ApI) si dichiara favorevole all'introduzione in Costituzione di un principio di tutela della gioventù. Ricorda che i costituenti hanno inserito in diversi punti del testo costituzionale norme programmatiche a tutela di categorie di cittadini svantaggiate, tenendo conto della realtà economica e sociale del tempo. In seguito la trasformazione del Paese ha però visto la progressiva emarginazione delle giovani generazioni dalla vita pubblica e non è perciò insensato introdurre nella Costituzione una norma di tutela anche a loro favore.

Certamente, sarebbe più utile intervenire direttamente nella legislazione ordinaria, modificando gli istituti che oggi sfavoriscono i giovani a cominciare da certe discipline previdenziali, ma è utile anche fissare un principio costituzionale in questo senso, che orienti la legislazione ordinaria e la giurisprudenza della Corte costituzionale a fare giustizia di quegli

istituti. A suo parere, anzi, bisognerebbe che la modifica costituzionale in favore dei giovani non si limitasse alla enunciazione di un principio di tutela, che resterebbe lettera morta come avvenuto per la modifica dell'articolo 51 in materia di pari opportunità, ma consistesse anche in misure concrete: l'abbassamento dell'età per essere eletti è certamente una misura concreta di questo genere, ma se ne potrebbero immaginare altre.

Osserva infine che la modifica proposta dal Governo accentua la sostanziale identità di composizione delle due camere, mentre invece, in attesa di una riforma che superi l'attuale bicameralismo funzionalmente paritario, potrebbe essere utile conservare l'unico elemento residuo di differenziazione tra le due camere, che è l'età di elettorato passivo.

Piergusido VANALLI (LNP), considerato che la discussione di carattere generale sul provvedimento c'è già stata e che la posizione del relatore e del Governo è stata chiaramente enunciata, ritiene che la Commissione dovrebbe a questo punto procedere alla votazione.

Il ministro Giorgia MELONI chiarisce che, anche ad avviso del Governo, come del relatore, occorre distinguere tra l'articolo 1 e gli articoli 2 e 3. Sugli articoli 2 e 3 la disponibilità del Governo al confronto è molto limitata: infatti gli emendamenti presentati si avventurano su un terreno — quello della individuazione di nuovi limiti di età per eleggere o essere eletti alle camere — nel quale, a suo avviso, si rischia di non avere più parametri oggettivi. Il testo del Governo enuncia invece un principio chiaro: se si è considerati abbastanza responsabili per eleggere i componenti di un organo, si deve essere considerati abbastanza responsabili anche per essere eletti componenti di quell'organo. L'attuale logica della responsabilità dimezzata, per cui a una certa età si può eleggere ma non essere eletti, va rifiutata in quanto irragionevole in sé, e non nell'ambito di un ragionamento sul bicameralismo perfetto, che va affrontato



in altra sede. Parimenti, si può discutere sull'opportunità di fissare la maggiore età a 18 anni, ma non ha senso, a suo avviso, stabilire che c'è un'età alla quale si può eleggere ma non essere eletti.

Per quanto riguarda invece l'articolo 1, dichiara di tenere personalmente molto alla introduzione nella Costituzione di un principio di salvaguardia della gioventù, ma di essere anche disponibile a rivederne la formulazione per individuarne una che sia più convincente per tutti, aggiungendo che il Governo lavorerà con il relatore in questa direzione anche se oggi non fosse accolto l'invito al ritiro degli emendamenti. Nel merito, sottolinea che nel testo attuale la Costituzione enuncia norme di tutela della gioventù, ma solo di quella inserita nella famiglia, vale a dire dell'adolescenza, mentre non dice nulla in relazione ai giovani che hanno lasciato la famiglia di origine. Si tratta, a suo avviso, di una lacuna: l'articolo 1 del disegno di legge in esame mira appunto a colmarla, allo scopo di favorire l'autonomia e la centralità dei giovani in un Paese in cui c'è un grande bisogno di rinnovamento.

Donato BRUNO, *presidente*, preso atto di quanto emerso dal dibattito prospetta la possibilità di dedicare, nella seduta di martedì, un tempo congruo alla discussione nell'ambito del Comitato dei nove. Prospetta altresì la possibilità che la Commissione si riunisca nella sua composizione plenaria ai sensi dell'articolo 86, comma 5, anziché in sede di Comitato dei nove, così da poter svolgere un'attenta discussione per chiarire ulteriormente il perimetro dell'articolo 1.

Roberto ZACCARIA (PD) ribadisce che il percorso prospettato dal relatore e dal rappresentante del Governo è, a suo avviso, improprio.

Donato BRUNO, *presidente*, fa presente al deputato Zaccaria che il percorso prospettato è in piena sintonia con le previsioni regolamentari.

Roberto ZACCARIA (PD) sottolinea che ci si trova di fronte a progetti di legge

costituzionale e che il modo di procedere proposto dal relatore non può essere pertanto condiviso.

Per quanto riguarda l'intervento del Ministro sull'affermazione del principio generale volto a ricondurre alla parità i requisiti per l'elettorato attivo e passivo ritiene preoccupante tale impostazione. Ricorda infatti che la Costituzione reca in articoli ben distinti la relativa disciplina ed esprime l'avviso che equiparare sempre elettorato attivo e passivo sia improprio.

Per quanto riguarda l'articolo 1, ritiene che il Governo, con la finalità di intervenire su una lacuna, rischia di aprirne centinaia: tenendo conto, infatti, di quanto sancito dall'articolo 3 della Costituzione ogni diritto e situazione soggettiva necessiterebbe allora di una norma specifica. Si tratta dunque di un intervento pericoloso.

Chiede, in conclusione, che i suoi emendamenti siano posti in votazione.

Gianclaudio BRESSA (PD) concorda sulla proposta del presidente Bruno di prevedere che, per l'esame degli emendamenti presentati in Assemblea, la Commissione si riunisca nella sua composizione plenaria ai sensi dell'articolo 86, comma 5, anziché in sede di Comitato dei nove, così da poter svolgere un'attenta discussione in particolare relativamente all'articolo 1.

Piorguido VANALLI (LNP) ritira il proprio emendamento 1.5.

Pietro LAFFRANCO (PdL), *relatore*, alla luce di quanto emerso dal dibattito, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati ribadendo l'impegno – d'intesa con il Ministro – ad individuare la formulazione più congrua e condivisa possibile con riguardo all'articolo 1.

Il ministro Giorgia MELONI si associa a quanto testè evidenziato dal relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Zaccaria 1.1 e gli identici emendamenti Bressa 1.2 e Tassone 1.3.

Linda LANZILLOTTA (Misto-ApI) sottoscrive l'emendamento Vassallo 1.4.

La Commissione respinge l'emendamento Vassallo 1.4.

Pierluigi MANTINI (UdCpTP), intervenendo con riguardo al proprio emendamento 1.6, rileva che l'intento è quello di superare l'attuale formulazione del disegno di legge che appare caratterizzata da una eccessiva genericità. Propone dunque di specificare maggiormente il testo, facendo riferimento a due principi concreti e non retorici: quello della concorrenza, inteso come principio dinamico per l'accesso al lavoro, e quello dell'accesso delle giovani famiglie all'autonoma abitazione, seppur in parte previsto dall'articolo 47 della Costituzione.

La Commissione respinge l'emendamento Mantini 1.6.

Karl ZELLER (Misto-Min.ling.) chiede al Ministro quali siano le ragioni di un parere contrario rispetto al proprio articolo aggiuntivo 1.02, che va nella direzione auspicata dallo stesso Governo con la presentazione del disegno di legge in titolo.

Il ministro Giorgia MELONI ritiene non condivisibile stabilire un principio in base al quale ogni regione possa prevedere sistemi differenti in cui disciplinare l'età anagrafica richiesta per l'elettorato attivo. Eventualmente, sarebbe più opportuno procedere con una norma di carattere generale. In ogni caso, ritiene che — paradossalmente — sarebbe a suo avviso più condivisibile prevedere il requisito dei sedici anni per l'elettorato attivo alle elezioni politiche. Il suo orientamento è dunque contrario all'articolo aggiuntivo Zeller 1.02.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Zeller 1.02.

Donato BRUNO, *presidente*, constata l'assenza del proponente dell'emenda-

mento Vassallo 2.1: si intende che vi abbia rinunciato.

Mario TASSONE (UdCpTP) intervenendo con riguardo al proprio emendamento 2.2, soppressivo dell'articolo 2, rileva come sia a suo avviso una forzatura prevedere il richiamo all'articolo 31 in relazione alla riforma dell'elettorato attivo e passivo.

Ricorda come, nel dibattito della Assemblea costituente, la formulazione dell'articolo 31 abbia avuto una propria storia: una cosa è dunque l'equiparazione dei requisiti per l'elettorato attivo e passivo, altra cosa è il richiamo ai giovani e la tutela dei relativi diritti. I Padri costituenti avevano volutamente fatto una distinzione tra requisiti per l'elettorato attivo e per quello passivo così come per l'elezione alla Camera rispetto al Senato.

Ritiene poi che non si possa intervenire sul testo costituzionale senza tenere conto della necessità di una riforma elettorale: si tratta di una materia *in fieri* che investe la definizione dell'architettura costituzionale del paese e da questo non si può prescindere.

A suo avviso ci si trova di fronte ad una forzatura; il suo gruppo valuterà in ogni modo nel prosieguo della discussione l'atteggiamento finale da seguire con riguardo al provvedimento in esame.

Sottoscrive, infine, gli emendamenti Favvia 2.3 e 3.3.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Tassone 2.2, Favvia 2.3, Zaccaria 3.1, Tassone 3.2 e Favvia 3.3.

Pierluigi MANTINI (UdCpTP) intervenendo con riguardo al proprio emendamento 3.4 fa presente come il superamento della differenza di età, con riferimento all'elettorato attivo, tra Camera e Senato sia un atto quasi dovuto mentre ha invece senso, come da lui proposto, differenziare l'età con riferimento all'elettorato passivo.

La Commissione respinge l'emendamento Mantini 3.4.



Donato BRUNO, *presidente*, constata l'assenza del proponente dell'emendamento Vassallo 3.5: si intende che vi abbia rinunciato.

Donato BRUNO, *presidente*, ricorda che il testo sarà trasmesso alla XII Commissione Affari sociali per l'espressione del parere di competenza.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.15.**

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Mercoledì 14 settembre 2011. — Presidenza del presidente Donato BRUNO.*

**La seduta comincia alle 15.15.**

**Deliberazione di un'indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame delle proposte di legge costituzionale C. 3039 e C. 3054 Vignali, C. 3967 Beltrandi, C. 4144 Governo e C. 4328 Mantini recanti « Disposizioni per il trasferimento a Milano delle sedi della Commissione nazionale per le società e la borsa e dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato ».**

*(Deliberazione).*

Donato BRUNO, *presidente*, sulla base di quanto convenuto in sede di ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti

dei gruppi, ed essendo stata acquisita l'intesa con il Presidente della Camera ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del regolamento, propone lo svolgimento di un'indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 3039 cost. e C. 3054 cost. Vignali, C. 3967 cost. Beltrandi, C. 4144 cost. Governo e C. 4328 Mantini « Modifiche agli articoli 41, 97 e 118, comma quarto, della Costituzione che si concluderà entro la fine del mese di settembre 2011. Nell'ambito dell'indagine conoscitiva la Commissione procederà all'audizione di esperti della materia.

La Commissione approva la proposta di deliberazione dell'indagine formulata dal presidente.

**La seduta termina alle 15.20.**

#### AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

*UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI*

*COMITATO PERMANENTE PER I PARERI*

*Commercializzazione del metano per auto-trazione.*

*Emendamenti C. 2172-A Saglia.*

## ALLEGATO

**Partecipazione dei giovani alla vita economica, sociale, culturale e politica della Nazione ed equiparazione tra elettorato attivo e passivo (Testo base C. 4358 cost. Governo, C. 849 cost. Pisicchio, C. 997 cost. Lenzi, C. 3296 cost. Vaccaro e C. 4023 cost. Gozi).**

## EMENDAMENTI

ART. 1.

*Sopprimerlo.*

*Conseguentemente, al titolo sopprimere le parole: Partecipazione dei giovani alla vita economica, sociale, culturale e politica della Nazione ed.*

**1. 1.** Zaccaria.

*Sopprimerlo.*

**\* 1. 2.** Bressa, Amici, Lo Moro.

*Sopprimerlo.*

**\* 1. 3.** Tassone.

*Sostituire il capoverso con il seguente:*

« ART. 31-bis. — La Repubblica promuove, secondo i criteri e i modi stabiliti dalla legge, la partecipazione attiva dei giovani alla vita economica, sociale, culturale e politica nei diversi contesti territoriali in cui essa viene esercitata, in ambito nazionale ed europeo ».

**1. 4.** Vassallo.

*Al comma 1, capoverso « ART. 31-bis » sopprimere le parole: , il merito e.*

**1. 5.** Vanalli.

*Al comma 1, capoverso, aggiungere, in fine, le parole: , favorendo la concorrenza e l'accesso delle giovani famiglie all'autonomia abitazione.*

**1. 6.** Mantini.

*Dopo l'articolo 1 inserire il seguente:*

ART. 1-bis.

1. Il secondo comma dell'articolo 56 della Costituzione è sostituito dal seguente: « Il numero dei deputati è di trecentosei, sei dei quali eletti nella circoscrizione Estero ».

**1. 01.** Vassallo.

**(Inammissibile)**

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

ART. 1-bis.

1. Al primo comma dell'articolo 48 della Costituzione sono aggiunti i seguenti periodi: « Le regioni e le province autonome, limitatamente alle sole elezioni regionali, possono estendere con legge il diritto di voto ai cittadini che hanno compiuto il sedicesimo anno di età. La legge può stabilire le modalità per l'esercizio del diritto di voto nelle elezioni degli enti locali, dei cittadini che hanno compiuto il sedicesimo anno di età ».

**1. 02.** Zeller, Brugger.

**ART. 2.**

*Sopprimerlo.*

**\* 2. 1.** Vassallo.

*Sopprimerlo.*

**\* 2. 2.** Tassone, Mantini.

*Sostituire il capoverso con il seguente:*

« Sono eleggibili a deputati gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i diciotto anni di età ».

**2. 3.** Favia, Donadi.

*Dopo l'articolo 2 inserire il seguente:*

**ART. 2-bis.**

1. Il secondo comma dell'articolo 57 della Costituzione è sostituito dal seguente: « Il numero dei senatori elettivi è di centocinquantaquattro, tre dei quali eletti nella circoscrizione Estero. »

**2. 01.** Vassallo.

**(Inammissibile)**

**ART. 3.**

*Sopprimerlo.*

*Conseguentemente, al titolo aggiungere, in fine, le parole:* della Camera dei deputati.

**3. 1.** Zaccaria.

*Sopprimerlo.*

**3. 2.** Tassone.

*Sostituirlo con il seguente:*

« 1. L'articolo 58 della Costituzione è sostituito dal seguente: « ART. 58. – I senatori sono eletti a suffragio universale e diretto.

Sono eleggibili a senatori gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i diciotto anni di età ».

**3. 3.** Favia, Donadi.

*Sostituirlo con il seguente:*

3. L'articolo 58 della Costituzione è sostituito dal seguente: « I senatori sono eletti a suffragio universale e diretto.

Sono eleggibili a senatori gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i venticinque anni di età ».

**3. 4.** Mantini.

*Sostituirlo con il seguente:*

**ART. 3**

1. L'articolo 58 della Costituzione è sostituito dal seguente: « I senatori sono eletti a suffragio universale e diretto dagli elettori che hanno superato il diciottesimo anno di età.

Sono eleggibili a senatori tutti gli elettori che nel giorno della elezione hanno compiuto il venticinquesimo anno di età. »

**3. 5.** Vassallo.

*Dopo l'articolo 3 inserire il seguente:*

**ART. 4.**

Il secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione è abrogato.

**3. 01.** Vassallo.

**(Inammissibile)**

## V COMMISSIONE PERMANENTE

### (Bilancio, tesoro e programmazione)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

Commercializzazione del metano per autotrazione. C. 2172 e abb.-A Governo (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione – Parere su emendamenti</i> ) .....	20
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo euromediterraneo nel settore del trasporto aereo tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da un lato, e il Regno hascemita di Giordania, dall'altro, con Allegati, fatto a Bruxelles il 15 dicembre 2010. C. 4454 Governo (Parere alla III Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	23
Disposizioni per la codificazione in materia di pubblica amministrazione. C. 3209-bis-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame e conclusione – Nulla osta</i> ) .....	24

##### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 14 settembre 2011. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Intervengono il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Bruno Cesario e il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico Stefano Saglia.*

#### La seduta comincia alle 20.15.

**Commercializzazione del metano per autotrazione. C. 2172 e abb.-A Governo.**  
(Parere all'Assemblea).

*(Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione – Parere su emendamenti).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento e delle proposte emendative ad esso riferite.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, in sostituzione del relatore, ricorda che il provvedimento, recante disposizioni in

materia di commercializzazione del metano per autotrazione, è già stato esaminato dalla Commissione bilancio, da ultimo nella seduta dell'8 febbraio 2011 e che, in quell'occasione, la Commissione, alla luce dei chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo, ha espresso parere favorevole sul testo unificato trasmesso dalla X Commissione, formulando alcune condizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione. Fa presente che la X Commissione, nella seduta del 10 febbraio 2011, ha concluso l'esame del provvedimento, recependo le condizioni formulate dalla Commissione bilancio e ha apportato alcune modifiche all'articolo 3, al fine di prevedere che la razionalizzazione e incremento della rete degli impianti di distribuzione del metano, del biometano e del GPL sia attuata nel rispetto dell'autonomia delle regioni e degli enti locali. Segnala come le valutazioni espresse dalla Commissione in merito all'articolo 5 del provvedimento debbano, tuttavia, essere

riviste alla luce di due note, rispettivamente, del Ministero dello sviluppo economico e della Ragioneria generale dello Stato pervenute in data successiva alla conclusione dell'esame in sede referente da parte della Commissione di merito. In particolare, rileva che il Ministero dello sviluppo economico propone di abrogare l'articolo 5, recante l'istituzione della Cassa per la gestione del metano per autotrazione, in quanto tale organismo svolgerebbe le funzioni già oggi esercitate dal Comitato fondo bombole e metano e da Servizi fondo bombole e metano S.p.a., evidenziando inoltre come tali funzioni, a partire dall'agosto 2009, siano state accorpate nella Cassa conguaglio GPL ad opera del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. Segnala, inoltre, che la nota della Ragioneria generale dello Stato richiama, a sua volta, le valutazioni espresse dal Ministero dello sviluppo economico e rileva come l'istituzione della predetta Cassa comporterebbe oneri, non quantificati e non coperti, connessi con le spese di costituzione e di funzionamento della Cassa medesima, osservando come la stessa clausola di neutralità finanziaria, di cui al comma 3 dell'articolo 5, andrebbe suffragata da un'apposita relazione tecnica. Al riguardo, osserva come, alla luce delle considerazioni del Ministero competente, l'istituzione della Cassa per la gestione del metano per autotrazione presenta profili sicuramente problematici dal punto di vista finanziario, determinando una proliferazione di organismi che si pone, tra l'altro, in controtendenza con i più recenti orientamenti in materia di contenimento della spesa pubblica. In proposito ritiene opportuno procedere alla formulazione di una condizione volta ad attribuire le funzioni dell'istituenda Cassa alla Cassa conguaglio GPL, già titolare delle competenze in tale ambito. Al riguardo, ritiene opportuna una conferma da parte del Governo.

Con riferimento al fascicolo n. 1 di emendamenti trasmessi dall'Assemblea, esprime parere contrario sugli emendamenti Zamparutti 4.22 e 4.23 volti a pre-

vedere la realizzazione di studi di fattibilità e progetti pilota per l'approvvigionamento di GNL e GPL, senza individuare alcuna copertura finanziaria. Con riferimento all'emendamento Cimadoro 4.20, volto a stabilire in 50 milioni di euro lo stanziamento complessivo del fondo di cui all'articolo 4, comma 1, all'uopo incrementando le aliquote relative al prelievo erariale unico sugli apparecchi da gioco, ritiene opportuno che il Governo confermi la congruità della quantificazione e l'idoneità della copertura individuata. Circa l'articolo aggiuntivo Cimadoro 5.020, volto a prevedere un contributo in favore delle aziende che installino impianti di distribuzione di metano per autotrazione o colonnine per la ricarica elettrica, con oneri a carico della finanza pubblica per 60 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013, prevedendo che a tali nuovi oneri si provveda incrementando le aliquote relative al prelievo erariale unico sugli apparecchi da gioco, ritiene opportuno che il Governo confermi la congruità della quantificazione e l'idoneità della copertura individuata. In riferimento all'articolo aggiuntivo Cimadoro 5.021, volto a consentire alla Cassa depositi e prestiti la concessione di prestiti agli enti territoriali e alle università e agli enti di ricerca finanziamenti agevolati per una serie di attività dirette all'incremento dell'utilizzo di fonti energetiche pulite, ritiene opportuno che il Governo chiarisca se la Cassa depositi e prestiti possa svolgere i compiti previsti dalla proposta emendativa con le proprie risorse e se questi siano compatibile con la natura della Cassa, non inserita nell'elenco delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196 del 2009.

Il sottosegretario Stefano SAGLIA con riferimento all'articolo 5, ritiene che le criticità segnalate dal presidente possano essere superate e, comunque, non giustifichino l'espressione di una condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione.

Il sottosegretario Bruno CESARIO, con riferimento al testo del provvedimento,

condivide le considerazioni del presidente, mentre, per quanto attiene alle proposte emendative, esprime parere contrario sugli emendamenti Zamparutti 4.22 e 4.23, perché suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri privi di corretta quantificazione e di idonea copertura finanziaria. Esprime, altresì, un parere contrario sull'emendamento Cimadoro 4.20 e sull'articolo aggiuntivo Cimadoro 5.020, in quanto le proposte emendative produrrebbero nuovi o maggiori oneri, la cui copertura, derivante dall'incremento delle aliquote relative al prelievo erariale unico sugli apparecchi da gioco, è inidonea in assenza di una quantificazione delle maggiori entrate. Da ultimo, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Cimadoro 5.021, in quanto l'eventuale accoglimento della proposta potrebbe suscitare dubbi negli organi comunitari in merito alla collocazione di Cassa depositi e prestiti S.p.A. al di fuori del conto consolidato della Pubblica amministrazione, con potenziali conseguenti ripercussioni negative sulla possibilità di rispettare gli obiettivi di finanza pubblica imposti dall'Unione europea.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, prende atto delle valutazioni espresse dai rappresentanti del Governo, rilevando tuttavia che, al fine di garantire una rapida approvazione del provvedimento, sarebbe comunque opportuno che la Commissione di merito modificasse l'articolo 5 nel senso da lui indicato nella propria relazione. Formula, quindi, la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 2172 e abb.-A, recante commercializzazione del metano per autotrazione e gli emendamenti ad esso riferiti contenuti nel fascicolo n. 1;

premesso che:

il Ministero dello sviluppo economico, con nota del 7 marzo 2011, ha evidenziato come la Cassa per gestione del metano per autotrazione, di cui all'articolo 5, dovrebbe svolgere funzioni già oggi

esercitate dal Comitato fondo bombole e metano e da Servizi fondo bombole e metano S.p.a., e che, a partire dall'agosto 2009, sono state accorpate nella Cassa conguaglio GPL ad opera del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102;

la Ragioneria generale dello Stato, con nota del 16 marzo 2011, ha rilevato come l'istituzione della predetta Cassa comporterebbe oneri, non quantificati e non coperti, connessi con le spese di costituzione e di funzionamento della Cassa medesima, osservando come la stessa clausola di neutralità finanziaria, di cui al comma 3 dell'articolo 5, andrebbe suffragata da un'apposita relazione tecnica;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo,

esprime

sul testo del provvedimento elaborato dalla commissione di merito:

#### PARERE FAVOREVOLE

*con la seguente condizione:*

all'articolo 5, comma 1, sostituire l'alinnea con la seguente: La Cassa Conguaglio GPL, di cui al provvedimento del Comitato interministeriale dei prezzi n. 44/1977 del 28 ottobre 1977, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, svolge le seguenti funzioni;

*Conseguentemente:*

sopprimere i commi 2 e 3;

sostituire la rubrica con la seguente:

(Funzioni della Cassa Conguaglio GPL).



sugli emendamenti trasmessi dall'Assemblea:

#### PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti 4.20, 4.22 e 4.23 e sugli articoli aggiuntivi 5.020 e 5.021, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura;

#### NULLA OSTA

sui restanti emendamenti ».

La Commissione approva la proposta di parere.

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo euromediterraneo nel settore del trasporto aereo tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da un lato, e il Regno hascemita di Giordania, dall'altro, con Allegati, fatto a Bruxelles il 15 dicembre 2010.**

**C. 4454 Governo.**

(Parere alla III Commissione).

*(Esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Claudio D'AMICO (LNP), *relatore*, ricorda che il provvedimento in esame riguarda la ratifica dell'Accordo euromediterraneo nel settore del trasporto aereo, stipulato a Bruxelles il 15 dicembre 2010 tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da un lato, e il Regno hascemita di Giordania, dall'altro. Rileva che l'Accordo è corredato di relazione tecnica, la quale evidenzia, in linea generale, che da esso non derivano nuovi o maggiori oneri finanziari a carico del bilancio dello Stato, in quanto le attività previste in attuazione dello stesso non includono richieste di contributi addizionali né di cofinanziamento aggiuntivo da parte degli Stati membri. Fa presente che la relazione tecnica formula inoltre specifiche valutazioni con riferimento agli articoli 21, recante istituzione di un comitato misto, e

22, in materia di ricorso al collegio arbitrale.

Con riferimento all'articolo 9 dell'Accordo, recante disposizioni in materia di dazi doganali e altre tasse, non formula osservazioni nel presupposto che sia confermata la neutralità finanziaria della disposizione, in quanto non innovativa rispetto alle agevolazioni fiscali già previste dalla normativa vigente. In merito all'articolo 21 dell'Accordo, recante l'istituzione di un Comitato misto, osserva come andrebbe, in primo luogo, acquisita conferma della disponibilità nel bilancio ENAC delle risorse necessarie a far fronte al potenziale aumento delle missioni internazionali complessivamente derivante dall'Accordo euromediterraneo nel settore del trasporto aereo, con particolare riguardo al Regno hascemita di Giordania. In merito all'assenza di oneri per i delegati della Rappresentanza permanente presso l'Unione europea, rileva che l'Accordo non specifica la sede del Comitato, mentre la relazione tecnica asserisce l'assenza di oneri per le riunioni che si svolgono a Bruxelles. Ritiene che andrebbe tuttavia chiarito se possano svolgersi anche riunioni in sedi diverse, con conseguenti oneri per spese di missione. Con riferimento all'articolo 22 dell'Accordo, in materia di risoluzione delle controversie mediante il ricorso all'arbitrato, osserva che il comma 4, lettera *d*), dispone che « fatta salva la decisione finale della commissione di arbitrato, le spese iniziali dell'arbitrato sono equamente distribuite tra le parti ». Poiché la relazione tecnica afferma che agli eventuali oneri derivati dal ricorso al collegio arbitrale si farà fronte a valere sul bilancio dell'Unione europea, segnala che andrebbero meglio precisate le modalità di finanziamento di dette spese eventuali, al fine di escludere una imputazione, sia pure indiretta, ai bilanci nazionali.

Il sottosegretario Bruno CESARIO, con riferimento all'articolo 21, conferma che sul bilancio dell'ENAC risultano sufficienti disponibilità per far fronte alle possibili ulteriori missioni internazionali. Inoltre, segnala che, nella prassi, nella fase di attuazione degli Accordi di cui l'Unione

europea è parte contraente le riunioni del Comitato misto hanno luogo nella città di Bruxelles, quale sede delle istituzioni comunitarie.

Claudio D'AMICO (LNP), *relatore*, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 4454 Governo, recante ratifica ed esecuzione dell'Accordo euromediterraneo nel settore del trasporto aereo tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da un lato, e il Regno hascemita di Giordania, dall'altro, con Allegati, fatto a Bruxelles il 15 dicembre 2010;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, per cui:

nel bilancio dell'ENAC sussistono disponibilità sufficienti per fare fronte alle possibili ulteriori missioni internazionali derivanti dalla partecipazione al Comitato misto di cui all'articolo 21;

nella prassi, le riunioni dei comitati previsti dagli Accordi di cui l'Unione europea è parte contraente si tengono nella città di Bruxelles, quale sede delle Istituzioni comunitarie,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE** ».

Il sottosegretario Bruno CESARIO concorda con la proposta di parere formulata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**Disposizioni per la codificazione in materia di pubblica amministrazione.**

**C. 3209-bis-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato.**

(Parere all'Assemblea).

*(Esame e conclusione – Nulla osta).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, in sostituzione del relatore, rileva che il disegno di legge in esame, recante disposizioni per la codificazione in materia di pubblica amministrazione, è già stato esaminato dalla Commissione bilancio nella seduta del 28 luglio 2011 e che in quell'occasione, la Commissione ha espresso un parere di nulla osta. Fa presente che, nella medesima data, la Commissione Affari costituzionali ha concluso l'esame del provvedimento, in sede referente, senza apportare ulteriori modifiche al testo. Osserva che il testo all'esame dell'Assemblea non sembra, quindi, presentare profili problematici dal punto di vista finanziario. Nel segnalare che l'Assemblea non ha trasmesso proposte emendative, propone di esprimere nulla osta sul provvedimento.

Il sottosegretario Bruno CESARIO concorda con la proposta del presidente di esprimere nulla osta sul provvedimento.

La Commissione approva la proposta di parere.

**La seduta termina alle 20.35.**



## VI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Finanze)

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del Presidente della Federazione italiana tabaccai (FIT), sulle tematiche relative ai settori dei giochi e dei tabacchi, anche alla luce dei recenti interventi normativi in materia .....	25
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	25

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Mercoledì 14 settembre 2011.*

**Audizione del Presidente della Federazione italiana tabaccai (FIT), sulle tematiche relative ai settori dei giochi e dei tabacchi, anche alla luce dei recenti interventi normativi in materia.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.05 alle 11.25.

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Mercoledì 14 settembre 2011.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 11.25 alle 11.30.

## **VII COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Cultura, scienza e istruzione)**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	26
---	----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 14 settembre 2011.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
11.25 alle 11.40.

## **VIII COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Ambiente, territorio e lavori pubblici)**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	27
---	----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 14 settembre 2011.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
14.45 alle 15.

## **X COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Attività produttive, commercio e turismo)**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	28
---	----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 14 settembre 2011.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
14.40 alle 14.50.

## **XI COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Lavoro pubblico e privato)**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 29

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 14 settembre 2011.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
14.35 alle 14.50.

## **XII COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Affari sociali)**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	30
---	----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 14 settembre 2011.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
14.35 alle 15.

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Agricoltura)

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale dei rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri e Fagri e delle cooperative agricole Agci-Agrital, Fedagri-Confcooperative, Legacoop-Agroalimentare, Unci-Coldiretti, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2007/61/CE, relativa a taluni tipi di latte conservato parzialmente o totalmente disidratato, destinato all'alimentazione umana (Atto n. 378) .....	31
---	----

##### AUDIZIONI INFORMALI

*Mercoledì 14 settembre 2011.*

**Audizione informale dei rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri e Fagri e delle cooperative agricole Agci-Agrital, Fedagri-Confcooperative,**

**Legacoop-Agroalimentare, Unci-Coldiretti, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2007/61/CE, relativa a taluni tipi di latte conservato parzialmente o totalmente disidratato, destinato all'alimentazione umana (Atto n. 378).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.10 alle 12.40.

# COMMISSIONE PARLAMENTARE

## per la semplificazione

### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	32
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Seguito dell'indagine conoscitiva sulla semplificazione normativa e amministrativa.	
Audizione del commissario straordinario dell'Istituto per il credito sportivo .....	32

*Mercoledì 14 settembre 2011. — Presidenza del presidente Andrea PASTORE. — Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento del Senato, il commissario straordinario dell'Istituto per il credito sportivo, dottor Andrea Cardinaletti, accompagnato dalla dottoressa Eliana Ventola.*

#### La seduta comincia alle 13.30.

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE comunica che sarà redatto il resoconto stenografico della procedura che sta per iniziare.

La Commissione prende atto.

#### PROCEDURE INFORMATIVE

**Seguito dell'indagine conoscitiva sulla semplificazione normativa e amministrativa.**

**Audizione del commissario straordinario dell'Istituto per il credito sportivo.**

Prosegue l'indagine conoscitiva in titolo, sospesa nella seduta del 29 settembre 2010.

Il PRESIDENTE introduce i temi dell'audizione, incentrata sul provvedimento di organizzazione dell'Istituto per il credito sportivo, assegnato alla Commissione per il parere al Governo (atto del Governo n. 400).

Il Commissario straordinario dell'Istituto per il credito sportivo, dottor CARDINALETTI, segnala l'urgenza di porre termine al periodo di commissariamento, ricordando che la Banca d'Italia ha rivendicato la propria competenza ad adottare il provvedimento di nomina del commissario, adottato invece dal Governo. Osserva come lo schema di regolamento all'esame della Commissione preveda una rappresentanza a suo giudizio troppo ridotta dei soci privati nel Consiglio di amministrazione, auspicando pertanto un riequilibrio della composizione di quell'organo.

Concludo illustrando l'attività dell'Istituto e sottolineando come il commissariamento non sia stato determinato da ragioni finanziarie, bensì di natura tecnico giuridica.

Il presidente PASTORE, relatore sull'atto del Governo n. 400, ricorda il quadro normativo in cui si inserisce il rego-



lamento in questione, concordando sulla necessità di procedere al più presto al rinnovo degli organi collegiali, resa ancor più evidente dal conflitto in essere circa la competenza a nominare il commissario straordinario. Dichiara inoltre di condividere l'esigenza di riequilibrare la presenza dei soci privati nel Consiglio di amministrazione, preannunciando l'intendimento di formulare un rilievo in merito nel parere che formulerà sull'atto del Governo.

Al quesito del senatore SACCOMANNO (PdL) circa l'individuazione del componente di designazione pubblica che non verrebbe più previsto, risponde il presidente PASTORE il quale ritiene opportuno rimettere al Governo tale scelta.

Il Commissario straordinario CARDINALETTI ribadisce l'importanza di riequilibrare la composizione del Consiglio di amministrazione consentendo alla componente di designazione dei soci privati di svolgere un ruolo determinante nelle decisioni a maggioranza qualificata, da un lato, ma mantenendo la *governance* pub-

blica dell'Istituto, in considerazione della valenza anche sociale degli interventi diffusi su tutto il territorio nazionale, dall'altro.

Rispondendo a una domanda del presidente PASTORE, il dottor CARDINALETTI illustra i recenti interventi dell'Istituto per il credito sportivo rimarcando come il 75 per cento circa degli impianti sportivi in Italia sia stato realizzato anche con il coinvolgimento dell'Istituto.

Conclude infine, in risposta a un quesito dell'onorevole LOVELLI (PD), riferendo sul contenzioso in atto in merito alla competenza di disporre il commissariamento, dichiarandosi convinto che il ritorno alla regolare gestione consenta di superare gli elementi di conflittualità.

Il PRESIDENTE ringrazia il dottor Cardinaletti e lo congeda, dichiarando conclusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

**La seduta termina alle 14.**



ristrettezza dell'ambito territoriale coinvolto ne suggerisca una celere approvazione.

Il deputato CAPARINI (LNP) evidenzia la necessità di specificare quanto meno che l'informazione trattata dall'articolo 5 è riferita all'ambito regionale.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Il senatore VIMERCATI (PD) ribadisce come la dimensione molto ristretta del bacino elettorale coinvolto dalle consultazioni consenta di non dover regolamentare l'ambito nazionale dell'informazione e della comunicazione politica. In relazione alle osservazioni dei colleghi, ricordato che l'articolo 2 già delimita all'ambito regionale la programmazione di tutte le trasmissioni, presenta comunque un emendamento riferito all'articolo 5 secondo quanto suggerito dal deputato Caparini.

Si passa quindi alle votazioni.

La Commissione approva all'unanimità e senza discussione gli articoli da 1 a 4,

l'emendamento 5.1, l'articolo 5 nel testo emendato ed i successivi articoli dal 6 all'11. Approva quindi all'unanimità la delibera nel suo complesso, autorizzando il Presidente ad apportare le modifiche di coordinamento che si rendessero necessarie.

#### **Sui lavori della Commissione.**

Il deputato LAINATI (PdL) chiede di conoscere il calendario dei lavori in relazione all'audizione dei vertici della RAI e al seguito dell'esame dell'Atto di indirizzo in materia di pluralismo.

Il PRESIDENTE si riserva di far conoscere nel pomeriggio l'esito degli accordi raggiunti sull'audizione e ricorda che si sta adoperando affinché sia svolta quanto prima, proprio in relazione al fatto che nella seduta di ieri è stata ritenuta necessaria come aggiornamento preliminare rispetto al seguito dell'esame dell'Atto sul pluralismo, nonché degli altri due atti di indirizzo.

La Commissione prende atto.

**La seduta termina alle 14.40.**

ALLEGATO

**Documento n. 13 – Disposizioni in materia di comunicazione politica, messaggi autogestiti e informazione della concessionaria pubblica, nonché tribune elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio della Regione Molise fissata per i giorni 16 e 17 ottobre 2011.**

**TESTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi,

*a)* visti, quanto alla potestà di rivolgere indirizzi generali alla RAI e di disciplinare direttamente le « Tribune », gli articoli 1 e 4 della legge 14 aprile 1975, n. 103;

*b)* visti, quanto alla tutela ed alla garanzia della libertà, del pluralismo, dell'imparzialità, della completezza, dell'obiettività e della apertura alle diverse opinioni nel sistema radiotelevisivo, nonché la tutela delle pari opportunità tra uomini e donne nelle trasmissioni televisive, gli articoli 3 e 4 del Testo unico della radiotelevisione, approvato con decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177; l'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 1984, n. 807, convertito con modificazioni dalla legge 4 febbraio 1985, n. 10; l'articolo 1 della legge 22 febbraio 2000, n. 28; gli atti di indirizzo approvati dalla Commissione il 13 febbraio, il 30 luglio 1997 e l'11 marzo 2003;

*c)* viste, quanto alla disciplina delle trasmissioni radiotelevisive in periodo elettorale e le relative potestà della Commissione, la legge 10 dicembre 1993, n. 515, e le successive modificazioni; nonché, per l'illustrazione delle fasi del procedimento elettorale, l'articolo 19 della legge 21 marzo 1990, n. 53;

*d)* vista in particolare la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante disposizioni

per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica;

*e)* vista la legge 23 febbraio 1995, n. 43, recante « Nuove norme per l'elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario » e successive modificazioni;

*f)* vista la legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1, recante disposizioni concernenti l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e l'autonomia statutaria delle Regioni;

*g)* rilevato che, con nota n. 3987 del 29 luglio 2011, il Ministero dell'interno ha indicato i giorni di domenica 16 e lunedì 17 ottobre 2011 per lo svolgimento dell'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio della regione Molise e che, con decreto del 4 agosto 2011 del prefetto della Provincia di Campobasso, quale rappresentante dello Stato per i rapporti col sistema delle autonomie, l'elezione in questione è stata fissata per le medesime date;

*h)* consultata l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

*i)* considerata altresì la prassi costante della Commissione circa la disciplina delle trasmissioni in periodo elettorale,

dispone

nei confronti della RAI Radiotelevisione italiana, società concessionaria del

servizio radiotelevisivo pubblico, come di seguito:

ART. 1.

*(Ambito di applicazione e disposizioni comuni a tutte le trasmissioni).*

1. Le disposizioni del presente provvedimento si riferiscono alla campagna per l'elezione del Presidente e del Consiglio della Regione Molise fissata per i giorni 16 e 17 ottobre 2011.

2. Le disposizioni del presente provvedimento cessano di avere efficacia il giorno successivo alle votazioni.

3. La RAI cura che alcune delle trasmissioni televisive di cui al presente provvedimento siano organizzate con modalità che ne consentano la comprensione anche da parte dei non udenti. Per i messaggi autogestiti tali modalità non possono essere attivate senza il consenso della forza politica esistente.

ART. 2.

*(Tipologia della programmazione regionale RAI in periodo elettorale nella Regione Molise).*

1. Nel periodo di vigenza del presente provvedimento, la programmazione radiotelevisiva regionale della RAI nella Regione Molise ha luogo esclusivamente nelle forme e con le modalità indicate di seguito:

a) la comunicazione politica, di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, può effettuarsi mediante forme di contraddittorio, interviste ed ogni altra forma che consenta il raffronto tra differenti posizioni politiche e tra candidati in competizione. Essa si realizza mediante le Tribune elettorali disposte dalla Commissione, di cui all'articolo 8 del presente provvedimento, e con le ulteriori trasmissioni televisive e radiofoniche autonomamente disposte dalla RAI, di cui all'articolo 3. Le trasmissioni

possono prevedere anche la partecipazione di giornalisti che rivolgono domande ai partecipanti;

b) i messaggi politici autogestiti, di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, sono caratterizzati dall'assenza del contraddittorio e dalla richiesta specifica della forza politica interessata alla loro programmazione. Essi sono trasmessi esclusivamente nei contenitori e con le modalità di cui all'articolo 4;

c) l'informazione è assicurata mediante i notiziari regionali ed i relativi approfondimenti, purché la loro responsabilità sia ricondotta a quella di specifiche testate giornalistiche registrate ai sensi dell'articolo 32-*quinquies*, comma 1, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico della radiotelevisione), come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44. Essi sono più specificamente disciplinati dall'articolo 5;

d) in tutte le altre trasmissioni della programmazione RAI ricevute nella Regione Molise non è ammessa, ad alcun titolo, la presenza di candidati o di esponenti politici, e non possono essere trattati temi di evidente rilevanza politica ed elettorale, ovvero che riguardino vicende o fatti personali di personaggi politici.

ART. 3.

*(Trasmissioni di comunicazione politica autonomamente disposte dalla RAI).*

1. Nel periodo di vigenza del presente provvedimento la RAI programma nella Regione Molise trasmissioni di comunicazione politica.

2. Nelle trasmissioni di cui al comma 1, nel periodo compreso tra la data di convocazione dei comizi elettorali e quella del termine di presentazione delle candidature, gli spazi di comunicazione politica sono garantiti:

a) nei confronti delle forze politiche che costituiscono un autonomo gruppo nel Consiglio regionale da rinnovare;

b) nei confronti delle forze politiche, diverse da quelle di cui alla lettera a), presenti in uno dei rami del Parlamento

nazionale o che hanno eletto, con proprio simbolo, almeno due rappresentanti italiani al Parlamento europeo.

3. Nelle trasmissioni di cui al comma 2, il tempo disponibile è ripartito per una metà tra i soggetti di cui alla lettera *a*), in proporzione alla loro consistenza dei rispettivi gruppi al Consiglio regionale, e per una metà ai soggetti di cui alla lettera *b*) in modo paritario.

4. Nel periodo compreso tra lo spirare del termine per la presentazione delle candidature e la mezzanotte del secondo giorno precedente la data delle elezioni, le trasmissioni di comunicazione politica di cui al presente articolo garantiscono spazi:

*a*) alle liste e coalizioni che presentano un candidato alla presidenza della Regione;

*b*) alle forze politiche che presentano liste di candidati per l'elezione del Consiglio regionale.

5. Nelle trasmissioni di cui al comma 4, il tempo disponibile è ripartito per una metà in parti uguali tra i soggetti di cui alla lettera *a*) e per una metà in parti uguali tra i soggetti di cui alla lettera *b*).

6. Nelle trasmissioni di cui al comma 4, le coalizioni di cui alla lettera *a*) dello stesso comma 4 individuano tre rappresentanti delle liste che le compongono, ai quali è affidato il compito di tenere i rapporti con la RAI che si rendono necessari. In caso di dissenso tra tali rappresentanti prevalgono le proposte formulate dalla loro maggioranza.

7. In rapporto al numero dei partecipanti ed agli spazi disponibili, il principio delle pari opportunità tra gli aventi diritto può essere realizzato, oltre che nell'ambito della medesima trasmissione, anche nell'ambito di un ciclo di più trasmissioni, purché ciascuna di queste abbia analoghe opportunità di ascolto. È altresì possibile realizzare trasmissioni anche mediante la partecipazione di giornalisti che rivolgono domande ai partecipanti.

8. In ogni caso la ripartizione degli spazi nelle trasmissioni di comunicazione

politica nei confronti dei soggetti politici aventi diritto deve essere effettuata su base bisettimanale, garantendo l'applicazione dei principi di equità e di parità di trattamento nell'ambito di ciascun periodo di due settimane di programmazione.

9. Le trasmissioni di cui al presente articolo non sono programmate nei giorni 15, 16 e 17 ottobre 2011.

10. La responsabilità delle trasmissioni di cui al presente articolo deve essere ricondotta a quella di specifiche testate giornalistiche registrate ai sensi dell'articolo 32-*quinquies*, comma 1, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico della radiotelevisione), come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44.

#### ART. 4.

*(Messaggi autogestiti).*

1. La programmazione dei messaggi politici autogestiti di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, ed all'articolo 2, comma 1, lettera *b*) del presente provvedimento, è obbligatoria nei programmi della RAI per la Regione Molise.

2. Gli spazi per i messaggi sono ripartiti tra i soggetti di cui all'articolo 3, comma 4.

3. Entro il terzo giorno dalla data di approvazione della seguente delibera, la RAI comunica all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ed alla Commissione il numero giornaliero dei contenitori destinati ai messaggi autogestiti di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, nonché la loro collocazione nel palinsesto, che deve tener conto della necessità di coprire più di una fascia oraria. Le indicazioni di cui all'articolo 4 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, si intendono riferite all'insieme della programmazione regionale. La comunicazione della RAI è valutata dalla Commissione con le modalità di cui all'articolo 10 del presente provvedimento.



4. I soggetti politici di cui al comma 2 beneficiano degli spazi a seguito di loro specifica richiesta, la quale:

a) è presentata alla sede regionale della RAI della Regione Molise entro i due giorni successivi allo scadere del termine di cui al comma 3;

b) se il messaggio cui è riferita è richiesto da una coalizione, deve essere sottoscritta dal candidato a Presidente della Regione;

c) indica la durata di ciascuno dei messaggi richiesti;

d) specifica se ed in quale misura il richiedente intende avvalersi delle strutture tecniche della RAI, ovvero fare ricorso a filmati e registrazioni realizzati in proprio, purché con tecniche e *standard* equivalenti a quelli abituali della RAI.

5. Entro il giorno successivo al termine di cui al comma 4, lettera a), la RAI provvede a ripartire le richieste pervenute nei contenitori.

6. Per quanto non è espressamente previsto dal presente articolo si applicano le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 22 febbraio 2000, n. 28.

#### ART. 5.

*(Informazione).*

1. Nel periodo di vigenza del presente provvedimento, i notiziari regionali ed i relativi programmi di approfondimento si conformano con particolare rigore ai criteri di tutela del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, della obiettività e della apertura alle diverse forze politiche.

2. I direttori responsabili dei programmi di cui al presente articolo, nonché i loro conduttori e registi, comunque osservano in maniera particolarmente rigorosa ogni cautela atta ad evitare che si determinino situazioni di vantaggio per determinate forze politiche o determinati competitori elettorali. In particolare essi

curano che gli utenti non siano oggettivamente nella condizione di poter attribuire, in base alla conduzione del programma, specifici orientamenti politici ai conduttori o alla testata, e che, nei notiziari propriamente detti, non si determini un uso ingiustificato di riprese con presenza diretta di candidati, di membri del Governo, o di esponenti politici.

#### ART. 6.

*(Programmi dell'Accesso).*

1. La programmazione dell'Accesso regionale nella Regione Molise è sospesa nel periodo compreso tra il terzo giorno successivo all'approvazione della presente delibera e il giorno di cessazione della sua efficacia.

#### ART. 7.

*(Illustrazione delle modalità di voto e presentazione delle liste).*

1. Nei trenta giorni precedenti il voto la RAI predispose e trasmette una scheda televisiva e una radiofonica che illustrano le principali caratteristiche delle consultazioni regionali molisane del 16 e 17 ottobre 2011 con particolare riferimento al sistema elettorale ed alle modalità di espressione del voto, ivi comprese le speciali modalità di voto previste per gli elettori affetti da disabilità, con particolare riferimento a quelle previste per i malati intrasportabili. Analoghe schede informative vengono pubblicate sul portale e sui siti Internet della RAI.

2. Le schede o i programmi di cui al presente articolo saranno trasmessi anche immediatamente prima o dopo i principali notiziari e Tribune, prevedendo la traduzione simultanea nella lingua dei segni che li renda fruibili alle persone non udenti.

#### ART. 8.

*(Tribune elettorali).*

1. In riferimento alle elezioni regionali del 16 e 17 ottobre 2011, la RAI organizza

e trasmette nella Regione Molise, su rete locale in orari di buon ascolto, preferibilmente prima o dopo i principali telegiornali, Tribune politiche-elettorali, televisive e radiofoniche, privilegiando la formula del confronto o quella della conferenza stampa.

2. Alle Tribune di cui al presente articolo, trasmesse anteriormente allo spirare del termine per la presentazione delle candidature, prende parte un rappresentante per ciascuno dei soggetti politici individuati all'articolo 3, comma 2.

3. Alle Tribune trasmesse successivamente allo spirare del termine per la presentazione delle candidature, prende parte un rappresentante per ciascuno dei soggetti politici individuati all'articolo 3, comma 4.

4. Alle trasmissioni di cui al presente articolo si applicano inoltre le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 5, 6, 7, 8, 9 e 10.

5. Le Tribune sono registrate e trasmesse dalla sede regionale della RAI.

6. La ripartizione degli aventi diritto nelle varie trasmissioni, ove necessaria, ha luogo mediante sorteggio.

7. L'organizzazione e la conduzione delle trasmissioni radiofoniche, tenendo conto della specificità del mezzo, deve tuttavia conformarsi quanto più possibile alle trasmissioni televisive. L'orario delle trasmissioni è determinato in modo da garantire in linea di principio la medesima percentuale di ascolto delle corrispondenti televisive.

8. Tutte le Tribune sono trasmesse di regola in diretta, salvo diverso accordo tra tutti i partecipanti; se sono registrate, la registrazione è effettuata nelle ventiquattr'ore precedenti la messa in onda, ed avviene contestualmente per tutti i soggetti che prendono parte alla trasmissione. Qualora le Tribune non siano riprese in diretta, il conduttore ha l'obbligo, all'inizio della trasmissione, di dichiarare che si tratta di una registrazione.

9. L'eventuale rinuncia di un soggetto avente diritto a partecipare alle Tribune non pregiudica la facoltà degli altri di intervenire, anche nella medesima tra-

missione, ma non determina un accrescimento del tempo loro spettante. Nelle trasmissioni interessate è fatta menzione della rinuncia.

10. La ripresa o la registrazione delle Tribune da sedi diverse da quelle indicate nel presente provvedimento è possibile col consenso di tutti gli aventi diritto e della RAI.

11. Le ulteriori modalità di svolgimento delle Tribune sono delegate alla Direzione dei Telegiornali regionali (TGR), che riferisce alla Commissione tutte le volte che lo ritiene necessario o che ne viene fatta richiesta. Si applicano in proposito le disposizioni dell'articolo 10.

#### ART. 9.

*(Trasmissione per i non udenti).*

1. Nel periodo successivo alla presentazione delle liste la RAI cura la pubblicazione di pagine di Televideo recanti l'illustrazione dei programmi delle liste e delle loro principali iniziative nel corso della campagna elettorale.

2. I messaggi autogestiti di cui all'articolo 5 possono essere organizzati, su richiesta della forza politica interessata, con modalità che ne consentano la comprensione anche da parte dei non udenti.

#### ART. 10.

*(Comunicazioni e consultazione della Commissione).*

1. I calendari delle Tribune e le loro modalità di svolgimento, incluso l'esito dei sorteggi e gli eventuali criteri di ponderazione, sono preventivamente trasmessi alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

2. Il Presidente della Commissione parlamentare, sentito l'Ufficio di Presidenza, tiene i contatti con la RAI che si rendono necessari per l'attuazione della presente delibera, in particolare valutando gli atti di cui al comma 1 e definendo le questioni



specificamente menzionate dal presente provvedimento, nonché le ulteriori questioni controverse che non ritenga di rimettere alla Commissione.

ART. 11.

*(Responsabilità del Consiglio d'Amministrazione e del Direttore generale).*

1. Il Consiglio d'amministrazione ed il Direttore generale della RAI sono impe-

gnati, nell'ambito delle rispettive competenze, ad assicurare l'osservanza delle indicazioni e dei criteri contenuti nel presente documento, riferendone tempestivamente alla Commissione. Per le Tribune essi potranno essere sostituiti dal Direttore competente.

*La presente delibera entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.*

**TESTO DELL'EMENDAMENTO  
ESAMINATO IN COMMISSIONE**

ART. 5.

Al comma 1, dopo le parole: « i notiziari », inserire la seguente: « regionali ».

**5. 1.** Il Relatore.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

**sul fenomeno della mafia  
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

### S O M M A R I O

IV Comitato – Mafie e sviluppo economico del Mezzogiorno .....	43
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	43

*Mercoledì 14 settembre 2011.*

**IV Comitato – Mafie e sviluppo economico  
del Mezzogiorno.**

Il IV Comitato si è riunito dalle 8.50  
alle 9.05.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 14 settembre 2011.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
14.30 alle 15.05.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

#### S O M M A R I O

Indagine conoscitiva sulla consistenza, gestione e dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici e privati.	44
Audizione del Presidente e del Direttore generale della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR), dottor Paolo Saltarelli e dottor Alberto Piazza ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	44

*Mercoledì 14 settembre 2011. — Presidenza del presidente Giorgio JANNONE.*

#### **La seduta comincia alle 9.35.**

**Indagine conoscitiva sulla consistenza, gestione e dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici e privati.**

**Audizione del Presidente e del Direttore generale della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR), dottor Paolo Saltarelli e dottor Alberto Piazza.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Il dottor Paolo SALTARELLI, *Presidente del CNPR*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per porre domande e formulare osservazioni il senatore Elio LANNUTTI (IdV), i deputati Giorgio JANNONE, *presidente*, la deputata Carmen MOTTA (PD) e il deputato Giuliano CAZZOLA (PdL).

Replica ai quesiti posti fornendo ulteriori elementi di valutazione il dottor Paolo SALTARELLI, *Presidente del CNPR*.

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, nel ringraziare i rappresentanti del CNPR per la loro partecipazione all'odierna seduta, dichiara conclusa l'audizione.

#### **La seduta termina alle 10.05.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

# COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

**sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti**

---

## S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	45
---	----

### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 14 settembre 2011. — Presi-  
denza del presidente Gaetano PECORELLA.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
14.40 alle 15.

## INDICE GENERALE

### GIUNTA DELLE ELEZIONI

COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE .....	3
---	---

### GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

Comunicazioni del Presidente .....	4
ESAME DI UNA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE <i>AD ACTA</i> :	
Esame della domanda di autorizzazione all'esecuzione della custodia cautelare in carcere nei confronti del deputato Marco Mario Milanese (doc. IV, n. 20) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione</i> ) .....	4

### COMMISSIONI RIUNITE (III Camera e 3<sup>a</sup> Senato)

#### AUDIZIONI:

Audizione del Ministro degli affari esteri, Franco Frattini, sui recenti sviluppi del processo di pace in Medio Oriente ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento e conclusione</i> ) .....	6
---	---

### COMMISSIONI RIUNITE (I e II)

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	7
Indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame dei progetti di legge C. 4434 Governo, approvato dal Senato, C. 3380 Di Pietro, C. 4382 Giovanelli, C. 3850 Ferranti, C. 4516 Garavini e C. 4501 Torrisi, recanti disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.	
Audizione del Presidente della Corte dei conti, dottor Luigi Giampaolino ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	7
Audizione di rappresentanti della Banca d'Italia .....	8
Audizione del professore Francesco Merloni, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Perugia, del professore Bernardo Giorgio Mattarella, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Siena, del professore Luciano Vandelli, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Bologna e del professore Carlo Federico Grosso, ordinario di diritto penale presso l'Università di Torino .....	8

### COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X)

#### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante modifiche al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e alla legge 23 luglio 2009, n. 99, in attuazione della direttiva 2009/71/Euratom, che istituisce un quadro comunitario per la sicurezza nucleare degli impianti nucleari. Atto n. 386 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) ....	9
--	---

**I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni**

## SEDE REFERENTE:

Partecipazione dei giovani alla vita economica, sociale, culturale e politica della Nazione ed equiparazione tra elettorato attivo e passivo. Testo base C. 4358 cost. Governo, C. 849 cost. Pisicchio, C. 997 cost. Lenzi, C. 3296 cost. Vaccaro e C. 4023 cost. Gozi ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	12
ALLEGATO ( <i>Emendamenti</i> ) .....	18

## INDAGINE CONOSCITIVA:

Deliberazione di un'indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame delle proposte di legge costituzionale C. 3039 e C. 3054 Vignali, C. 3967 Beltrandi, C. 4144 Governo e C. 4328 Mantini recanti « Disposizioni per il trasferimento a Milano delle sedi della Commissione nazionale per le società e la borsa e dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato » ( <i>Deliberazione</i> ) .....	17
AVVERTENZA .....	17

**V Bilancio, tesoro e programmazione**

## SEDE CONSULTIVA:

Commercializzazione del metano per autotrazione. C. 2172 e abb.-A Governo (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione – Parere su emendamenti</i> ) .....	20
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo euromediterraneo nel settore del trasporto aereo tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da un lato, e il Regno hascemita di Giordania, dall'altro, con Allegati, fatto a Bruxelles il 15 dicembre 2010. C. 4454 Governo (Parere alla III Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	23
Disposizioni per la codificazione in materia di pubblica amministrazione. C. 3209-bis-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame e conclusione – Nulla osta</i> ) .....	24

**VI Finanze**

## AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del Presidente della Federazione italiana tabaccai (FIT), sulle tematiche relative ai settori dei giochi e dei tabacchi, anche alla luce dei recenti interventi normativi in materia .....	25
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	25

**VII Cultura, scienza e istruzione**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	26
---	----

**VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	27
---	----

**X Attività produttive, commercio e turismo**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	28
---	----

**XI Lavoro pubblico e privato**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	29
---	----

**XII Affari sociali**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	30
---	----

**XIII Agricoltura**

## AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale dei rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri e Fagri e delle cooperative agricole Agci-Agrital, Fedagri-Confcooperative, Legacoop-Agroalimentare, Unci-Coldiretti, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2007/61/CE, relativa a taluni tipi di latte conservato parzialmente o totalmente disidratato, destinato all'alimentazione umana (Atto n. 378) .....	31
---	----

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE**

Sulla pubblicità dei lavori .....	32
-----------------------------------	----

## PROCEDURE INFORMATIVE:

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla semplificazione normativa e amministrativa.	
Audizione del commissario straordinario dell'Istituto per il credito sportivo .....	32

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI**

## ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E VIGILANZA:

Disposizioni in materia di comunicazione politica, messaggi autogestiti e informazione della concessionaria pubblica, nonché tribune elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio della Regione Molise fissata per i giorni 16 e 17 ottobre 2011. Documento n. 13 ( <i>Esame e conclusione – Approvazione con modificazioni</i> ) .....	34
<i>ALLEGATO (Testo approvato dalla Commissione)</i> .....	36
<i>(Testo dell'emendamento esaminato in Commissione)</i> .....	42
Sui lavori della Commissione .....	35

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE**

IV Comitato – Mafie e sviluppo economico del Mezzogiorno .....	43
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	43

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

Indagine conoscitiva sulla consistenza, gestione e dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici e privati.	
Audizione del Presidente e del Direttore generale della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR), dottor Paolo Saltarelli e dottor Alberto Piazza ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	44

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	45
---	----

Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S. p. A.

€ 4,00



\*16SMC0005340\*